

Cesoie per tosare le pecore

ambito camuno, fucina di fabbro ferraio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/7r060-00025/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/7r060-00025/>

CODICI

Unità operativa: 7r060

Numero scheda: 25

Codice scheda: 7r060-00025

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02030279

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana di Valle Camonica

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: cesoie per tosare le pecore

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: allevamento ovino

Tipologia specifica: tosatura

Quantità: 1

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: fòrbis per tusà le pegure

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27057

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017202

Comune: Vione

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: scuola

Qualificazione: elementare

Denominazione: Scuola Elementare Tenente Angelo Tognali

Indirizzo: Via Tognali, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: d'archivio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Vione

DATA

Data uscita: 1987 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2009

Collocazione: Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

Numero: MEV01-0100

Transcodifica del numero di inventario: MEV010100

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito camuno, fucina di fabbro ferraio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Modalità di fabbricazione/esecuzione

La lamina metallica è stata prodotta mediante riscaldamento nella forgia, battitura; è stata poi piegata a metà creando così una fascia a forma di anello che funge da molla; i manici sono stati leggermente sagomati a U, con la concavità rivolta verso l'interno per facilitare l'impugnatura; mentre alle due estremità sono state saldate a caldo due lame appiattite all'incudine in forma triangolare a base larga e punta, e quindi molate.

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XIX fine-sec. XX inizio

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: ferro

Tecnica: riscaldamento/ forgiatura/ molatura/ smaltatura

MISURE

Unità: cm

Larghezza: 6.5

Lunghezza: 31.5

Specifiche: lunghezza lame: 15.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'oggetto è costituito da un unico pezzo di lamina metallica, piegato a metà in modo da formare, al vertice, un anello che funziona da molla, collegato ai manici dove la lamina è leggermente ripiegata su se stessa e termina in due lame piatte che si allargano alle due estremità in forma triangolare appuntita.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: civile

Identificazione: marchio di fabbrica

Quantità: 2

Posizione: sulle lame

Descrizione

Il marchio è stato impresso sul metallo caldo e ancora malleabile e ha forma rettangolare con margini a cappette; si legge GF su una lama e solo G sull'altra.

Notizie storico-critiche

P. Scheuermeier (1996, vol. I, pp. 7-8) riporta che, diversamente dalle forbici da sarto, formate di due pezzi incrociati, le forbici per tosare sono costituite da un unico pezzo ritorto molto simile alle molle per il fuoco. Alle due estremità il metallo è appiattito e forma due lame a base larga e vertice appuntito, che si incrociano premendo l'una verso l'altra.

G.B. Muzzi (2003, vol. II, p. 56) ricorda che le pecore si tosano due volte l'anno, in primavera e in settembre, tenendo presente che la luna sia in fase crescente (si crede infatti che così la lana ricresca più facilmente e più lunga). Le pecore da tosare sono raccolte nel bàrech o in uno spiazzo; si prende una pecora, le si legano le zampe e la si pone su un telo. Il pastore tosatore tiene premuta la lana contro il corpo con la mano sinistra e con l'altra manovra la fòrbis il più vicino possibile alla pelle dell'animale, badando a non procurargli ferite.

Fonti di documentazione: 3

USO

Funzione: tosare le pecore

Modalità d'uso

le cesoie venivano impugnate generalmente con la mano destra e manovrate con gesto regolare aprendo e chiudendo la mano, il più possibile contro la pelle dell'animale, in modo da tagliare il vello

Occasione: in primavera e in settembre, in luna crescente

Collocazione nell'ambiente: in uno spiazzo all'aperto destinato alla tosatura

Cronologia d'uso: sec. XX prima metà-terzo quarto

UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini e donne

Area geografico-culturale: alta Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Vione

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009/ 10/ 24

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante; tracce di ruggine sulla superficie

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Tognali Dino Marino

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_7r060-00025_IMG-0000070560

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MEV010100

Note: 2010/Bellandi Giovanna

Nome del file originale: MEV010100.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Scheuermeier P.

Titolo libro o rivista

Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana retoromanza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: vol. I/ pp. 7-8

V., tavv., figg.: vol. I/ figg. 12-13

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni delle genti e della montagna bresciana

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: vol. II/ p. 56

V., tavv., figg.: vol. II/ p. 56

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI

Nome dell'informatore: Tognali Dino Marino

Data di nascita: 1928/12/30

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: maestro elementare in pensione

Varie: residente a Vione/ coniugato/ intervista effettuata nel 2009

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Comunità Montana di Valle Camonica

Nome: Bellandi, Giovanna

Funzionario responsabile: Morandini, Lucia